

Emilio Isgrò
Fondamenta per un'arte civile

18 novembre 2017
La Triennale di Milano

Milano ed Emilio Isgrò: l'autobiografia, una mostra di multipli e la donazione alla città de Il Seme dell'Altissimo.

Ferruccio de Bortoli presenterà con Emilio Isgrò *Autocurriculum*, l'atteso romanzo-autobiografia dell'artista pubblicato da Sellerio. L'incontro, che sarà introdotto da Salvatore Silvano Nigro, si inserisce nell'ambito di Bookcity sabato 18 novembre, alle 10.30, nella sala Agorà della Triennale di Milano.

Con una finzione curriculare, l'artista racconta la propria formazione e il proprio percorso. Quella raccontata nel libro è "un'avventurosa vita" (titolo anche di un suo precedente romanzo finalista al Premio Strega) "che, passo dopo passo, finisce per convertire il fittizio tracciato burocratico della sua carriera nelle peripezie vissute e briosamente raccontate di un vero romanzo picaresco: il resoconto nega se stesso per infiltrarsi e riconfigurarsi in una trama fascinosamente narrativa che ha tutti i diritti della realtà" (Salvatore Silvano Nigro).

La presentazione dell'*Autocurriculum* è solo la prima delle iniziative che La Triennale di Milano ospita sabato 18 novembre e che hanno al centro Emilio Isgrò e il suo intenso rapporto con l'arte, la cultura e la vita.

Alle 11.30 si inaugura infatti la mostra *I multipli secondo Isgrò*, promossa e prodotta da Editalia in partnership con La Triennale. All'inaugurazione saranno presenti Massimo Bray, Direttore generale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, Clarice Pecori Giraldi vicepresidente La Triennale di Milano e il curatore della mostra Marco Bazzini.

L'esposizione raccoglie e presenta le opere multiple che Isgrò ha realizzato con Editalia, che da oltre sessant'anni è impegnata a promuovere verso il più ampio pubblico le opere moltiplicate dei più grandi artisti contemporanei. Il multiplo in Isgrò non si presenta come un'opera semplicemente ripetuta ma è sempre il prodotto di una grande autonomia creativa e di questa conserva l'effetto nell'artigianalità del manufatto.

Nell'atrio di ingresso de La Triennale, dal 18 al 26 novembre, sono esposti in un suggestivo allestimento, le sei serie di lavori, tra cui le recenti cancellature su cartografie *Mondoquadro* e *Mondo di vetro*, oltre alle tavole della legge *Non uccidere*. Inoltre, in occasione di questa esposizione Isgrò ha realizzato una nuova "famiglia" di colorati semi in ceramica, avendo Editalia contribuito, coerentemente con la sua vocazione al sostegno dell'arte, alla nuova e definitiva collocazione de *Il Seme dell'Altissimo* in uno spazio verde antistante La Triennale.

Conclude la mattinata - ore 12.15 - la cerimonia di inaugurazione de *Il Seme dell'Altissimo*, una scultura alta sette metri, realizzata in Bianco dell'Altissimo della Cava Cervaiole di Henraux, che rappresenta un seme d'arancia ingrandito un miliardo e cinquecento milioni di volte.

Intervengono Filippo Del Corno, Assessore alla Cultura; Pierfrancesco Maran, Assessore Urbanistica; Clarice Pecori Giraldi, vicepresidente La Triennale di Milano; Paolo Carli, presidente di Henraux S.p.A e Massimo Bray, Direttore generale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani.

L'artista, di origini siciliane ma milanese di adozione, ha scelto un soggetto strettamente legato alla sua terra e al Mediterraneo che è al contempo un simbolo globale e universale. Il seme è principio e origine della vita, appartiene all'universo e di esso è parte integrante e imprescindibile.

La scultura di Emilio Isgrò, realizzata da Henraux S.p.A, azienda leader nell'escavazione e nella lavorazione del marmo, in occasione di Expo 2015, è stata donata alla Città di Milano per volere dell'artista e del Presidente di Henraux Paolo Carli, trovando collocazione permanente vicino alla Triennale e diventando così accessibile a tutti i cittadini e ai visitatori di Milano.

Fondamenta per un'arte civile non è soltanto lo slogan sotto cui Emilio Isgrò ha voluto raccogliere le iniziative di questa mattinata a lui dedicata. Si consideri piuttosto come l'estrema sintesi di quella visione dell'arte in cui non imperano soltanto gli interessi di mercato o il temperamento dell'ideologia. Ai piedi del seme di Isgrò può nascere un seminario permanente di educazione civica; sulle sue fondamenta può essere edificato un istituto che sia laboratorio del margine e del silenzio, dell'infinito e del rumore. Un luogo temibile e fidato in cui si potranno cancellare luoghi comuni e linguaggi usurati. Un dove in cui poter rinvigorire reali e concrete speranze beneficiando di forze estetico-creative e fiducia. Che sia fisica o mentale fa poca differenza, Isgrò costruisce comunque 'casa' dai fondamenti per un'arte civile.

I tre appuntamenti concentrati in un'unica mattina sono promossi da Comune di Milano, La Triennale di Milano, Editalia, Bookcity e Archivio Emilio Isgrò, con la partecipazione di Henraux S.p.A. e Sellerio Editore.

Archivio Emilio Isgrò

via Martiri Oscuri 5 | 20125 milano
tel.+39 02 28 28 438
e-mail: archivio@emilioisgro.info
www.emilioisgro.info